

Il dossier

Dieci mesi per l'approvazione dei 64 articoli

Incentivi e bollette chiare: ecco la legge «Sviluppo»

Polizze pluriennali con sconto. Merci false, 6 anni di carcere

La scheda



1 Class action
Niente retroattività, estensione ai singoli consumatori



2 Robin Hood tax
Passa dal 5,5% al 6,5% l'addizionale Ires sulle aziende petrolifere



3 Social card
Parte delle multe dell'Antitrust andrà al fondo per la social card

ROMA — Arriva in porto il disegno di legge «Sviluppo», 64 articoli, dopo oltre dieci mesi dallo stralcio dalla manovra estiva del 2008 varata dal governo Berlusconi. Ecco alcune delle misure principali.

Il nucleare. Il governo avrà sei mesi di tempo per emanare uno o più decreti che definiscano la localizzazione sul territorio delle centrali e degli impianti di stoccaggio dei rifiuti radioattivi ma anche i criteri di costruzione, le tecnologie da adottare, le misure compensative a favore delle comunità coinvolte. La costruzione delle centrali dovrebbe essere accelerata dalla previsione che tali siti vengano considerati «di preminente interesse statale», quindi sottoponibili a controllo militare e assoggettati al regime dell'«autorizzazione unica» rilasciata dal ministero dello Sviluppo di concerto con quello dell'Ambiente e delle Infrastrutture, previa intesa con la Conferenza unificata. L'autorizzazione, che sostituisce tutti gli atti necessari, tranne la Via (valutazione d'impatto ambientale) e la Vas (valutazione ambientale strategica), sarà rilasciata a seguito di un procedimento che coinvolgerà le amministrazioni interessate ma con potere sostitutivo del governo, qualora l'intesa con i governi locali mancasse.

Borsa del gas. Sarà affidata al gestore del mercato elettrico che dovrà disciplinare il settore secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e, soprattutto, concorrenza.

Incentivi. Dopo 15 anni dalla fine dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno si rimette mano all'assetto degli incentivi alle imprese e agli investimenti produttivi con snellimenti di tempi e procedure. Fondi fino al limite annuale di 50 milioni di euro per lo sviluppo di aree e quartieri degradati nelle città del Sud, identificati quali «zone franche urbane».

Cooperative. Cambiano in senso restrittivo le norme del Codice Civile relative alle modalità attraverso cui le società devono dimostrare il requisito di mutualità prevalente.

Class action. Sparisce la retroattività ma il decreto anticrisi del 26 giugno ne ha prorogato l'applicazione al primo gennaio 2010. Possono agire non più solo le associazioni consumeristiche ma anche i singoli consumatori in grado di aggregare interessi di una classe omogenea.

Fondi editoria. Aumenta dal 5,5% al 6,5% l'addizionale Ires sulle aziende petrolifere, la «Robin Hood tax»: le risorse saranno utilizzate per l'editoria. Settore che vede anche ripristinati i fondi per i giornali di partito e delle cooperative per il 2009 e 2010.

Social card. Una parte delle somme derivanti dalle multe dell'Antitrust andrà al fondo per la social card. Un incremento di 40 milioni è riservato all'emittenza locale (radio e tv).

Assicurazioni. Tornano le polizze pluriennali in alternativa alle annuali, a fronte di una riduzione del premio. Se il contratto supera 5 anni, l'assicuratore può recedere, dopo il quinquennio, con preavviso di 60 giorni.

Prezzi chiari. I gestori di energia, gas e telecomunicazioni dovranno sempre dare notizia in modo trasparente delle tariffe. I prezzi dei carburanti andranno comunicati al ministero dello Sviluppo economico. Il loro mancato rispetto produrrà sanzioni. Aumentano dal 7% al 10% le royalties pagate dalle società petrolifere sulle estrazioni in Italia che andranno a un fondo per la riduzione del prezzo alla pompa.

Camere di commercio. Il governo riceve la delega a adottare entro 6 mesi un decreto di riforma.

Ferrovie. Le ferrovie private potranno operare sul suolo nazionale previo rilascio di una licenza che richiede la sede legale della società in Italia o in Paesi che riconoscono la reciprocità. Possibili limiti ai servizi ferroviari passeggeri nazionali nei casi in cui il loro esercizio possa compromettere l'equilibrio economico



di un contratto di servizio pubblico.

Falsi. Diventano più severe le sanzioni contro chi fa circolare merce contraffatta: multe fino a 35 mila euro e reclusione fino a 6 anni.

Pubblicità ingannevole. Sarà sanzionata la pubblicità che reclamizza il prezzo di un biglietto dovuto alla compagnia marittima separatamente dagli oneri accessori, dalle tasse portuali e da tutti gli oneri. Poteri d'indagine alla Guardia di Finanza per accertamenti su Iva e imposte dirette nelle attività avviate da Mr. Prezzi.

Immobili dei militari e carceri. Concessa al ministero della Difesa la possibilità di affittare o utilizzare direttamente siti e beni del demanio militare per l'installazione di impianti energetici che producano risparmio.

Antonella Baccaro